

ACCETTAZIONE DEGLI ATTI TELEMATICI

a. COERENZA NAMESPACE E ATTI DEPOSITATI

Verrà introdotto un nuovo controllo di coerenza tra il namespace di qualsiasi atto depositato e il ruolo/rito del sistema a cui fa riferimento. Più precisamente i namespace saranno suddivisi tra il sistema SIECIC e il sistema SICID come mostrato nella tabella sottostante

GRUPPO	NAMESPACE
SIECIC	http://schemi.processotelematico.giustizia.it/siecic/* http://schemi.processotelematico.giustizia.it/unep/*
SICID	http://schemi.processotelematico.giustizia.it/sicid/* http://schemi.processotelematico.giustizia.it/atti/* ¹

Nel caso non fosse rispettata la coerenza sarà generato un errore fatale che sarà evidenziato negli “Eventi Busta” e inviato come esito dei controlli al depositante con il seguente messaggio “*Namespace dell’atto non coerente con il ruolo/rito inserito nel datiatto.xml*”.

b. GESTIONE DEL FIRMATARIO DEGLI ATTI DEPOSITATI

I meccanismi attualmente presenti impongono una relazione tra l’indirizzo di PEC del mittente e il firmatario dell’atto depositato telematicamente.

Tali meccanismi di controllo saranno modificati in modo da slegare il mittente del deposito dai firmatari presenti nell’atto principale.

Verrà pertanto consentito a un firmatario dell’atto di utilizzare un indirizzo di PEC del ReGIndE associato anche ad altri soggetti (è il caso tipico di avvocati appartenenti a uno stesso studio legale che condividono un uguale indirizzo PEC comunicato sul ReGIndE).

DEPOSITO TELEMATICO DELLE PERIZIE DEI CTU IN SICID

Viene reso possibile il deposito telematico di atti da parte dei Consulenti Tecnici d’Ufficio (CTU) nel sistema SICID. Nel presente paragrafo sono descritte le modifiche agli XSD utilizzati per il deposito telematico SICID per permettere ai CTU di depositare:

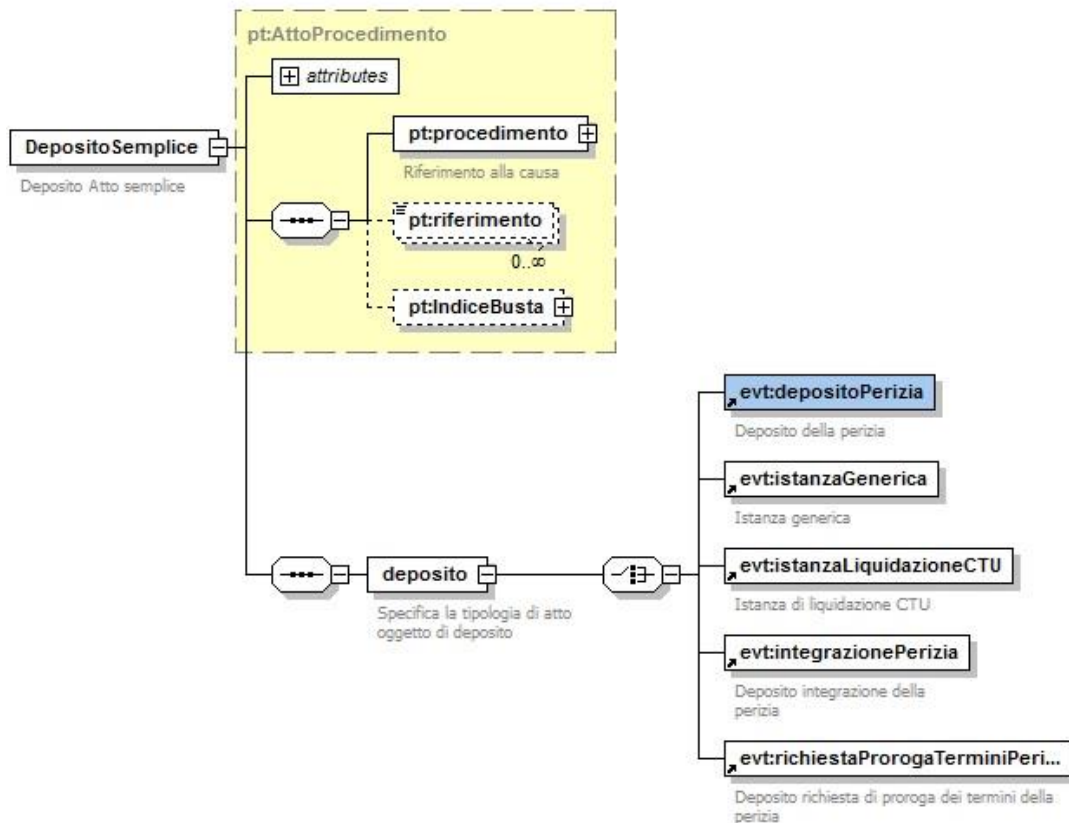
- la perizia
- l’istanza di liquidazione
- l’istanza generica
- l’integrazione perizia
- la richiesta di proroga dei termini della perizia

Tali depositi seguiranno lo stesso flusso riservato ai depositi degli avvocati: saranno sottoposti a controlli di validità in fase di accettazione; l’esito dei controlli sarà riportato al Cancelliere.

¹ Nel namespace http://schemi.processotelematico.giustizia.it/atti/* non è specificata alcuna sottostringa che lega gli atti dove è definito al corrispettivo sistema, in quanto tale namespace è il primo che è stato utilizzato, quando l’unico sistema a consentire i depositi era il SICID, sistema a cui i depositi sono tuttora legati.

Per consentire il deposito dei CTU è stato strutturato un nuovo schema XSD dal namespace <http://schemi.processotelematico.giustizia.it/sicid/professionista/v1> che definisce la struttura del DatiAtto.xml che dovrà essere associato al deposito.

Lo schema XSD prevede un elemento “DepositoSemplice” contenente una *choice* di elementi, uno per ogni tipologia di atto che il CTU potrà depositare: depositoPerizia, integrazionePerizia, richiestaProrogaTerminiPerizia, istanzaGenerica e istanzaLiquidazioneCTU.



Essendo stati implementati degli atti specifici per i depositi nel SICID dei CTU, i controlli in fase di accettazione saranno integrati con la verifica della coerenza tra namespace definito nell’atto e sistema destinatario del deposito.

In altri termini, non sarà ulteriormente concesso di procedere con depositi telematici nel SICID utilizzando atti pensati e sviluppati per il sistema SIECIC e viceversa.

I depositi che non supereranno i suddetti controlli di coerenza verranno etichettati come depositi errati, quindi non elaborabili.

In conformità con quanto avviene attualmente con i depositi degli avvocati, i mittenti riceveranno nella propria casella di PEC l’esito dei controlli.

Ovviamente, i depositi dei CTU, al pari dei depositi degli avvocati, saranno consultabili dai Magistrati, nelle modalità già previste, tramite la Consolle del Magistrato.